

MI PIACE

20 giugno 2011

Dire, fare, pensare ciò che mi pare.

Essere libero di amare, costruire, cooperare.

Mangiare un boccone di mozzarella di bufala con le mani.

Vivere la buddità sul cucuzzolo di una montagna con una libellula che vola libera ed un grillo che mi osserva incuriosito.

Ascoltare con il cuore colmo di gioia il suono, la musica armoniosa della natura.

Confidare nel potere della natura, nel suo amore per la vita, nella sua potenza e intelligenza.

Bere una coca-cola mangiando dei pop corn mentre guardo un bel film di matrice hollywoodiana.

Stare al fianco di una donna che mi ama e imparare da lei l'arte dell'amore, del sesso, della complicità.

Vivere un senso di unione sincera.

Imparare ad insegnare l'arte della libertà.

Non fare torti.

Ripudiare la violenza.

Perdonare l'inganno ma non accettarlo più.

Pulire i piatti.

Ascoltare una canzone di un cantante e sognare che dica quello che pensa.

Toccare la purezza e l'integrità camminando leggero verso l'ignoto.

Raggiungere la perfezione nel rollare una sigaretta.

L'effetto del primo sorso di una birra.

Il patè di olive.

Scrivere, studiare, imparare.

Vedere sempre il bene che c'è negli altri.

Sognare che la bilancia del mondo, il Tao della vita, si sposti lentamente ma inesorabilmente verso il bene.

Sognare che Giuda non sia più di moda.

Sognare l'amore che spazza il terrore.

La verità che spezza l'omertà.

Accendere un computer e scrivere un progetto.

Collaborare ad un progetto sensato.

Immaginare di incontrarti, vederti, sfiorarti, baciarti.

Mi piace tutto così com'è,

mi piace la realtà e la sua alterazione,

mi piace questa enorme confusione,

mi piace lasciare alle spalle la frustrazione,

mi piace sentirmi fiero di aver combattuto,

lottato con amore e ardore,

Mi piace confidare nell'intelligenza,

mi piace prepararmi al peggio,

mi piace prepararmi alla ritirata,

alla mia IMPONENTE dipartita onirica,

mi piacciono questi ricordi di vita che mi hanno purificato

e liberato dal giogo della tirannia.